

MARCA
DA
BOLLO

*ALLA QUESTURA DI BOLOGNA
UFFICIO IMMIGRAZIONE*

**RICHIESTA DI NULLA OSTA PROVVISORIO PER LAVORO AUTONOMO
PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI**

Il/La sottoscritto/a (cognome).....nome.....

nato/a.....il.....e residente a

provincia di.....numero di telefono.....

in possesso della cittadinanza.....

in qualità di (barrare la voce interessata)

- richiedente;
- procuratore per conto di (cognome).....
(nome).....nato/a.....il.....
e residente in (indicare il Paese di provenienza).....
in possesso della cittadinanza.....

CHIEDE

A codesto Spettabile Ufficio l'apposizione del previsto Nulla Osta Provvisorio al rilascio del visto di ingresso in Italia per LAVORO AUTONOMO ex art. 26 del D.L.vo 286/98 ed art. 39 D.L.vo 394/99 sulla dichiarazione rilasciata da.....

per svolgere la professione di.....

Il visto di ingresso sarà richiesto presso l'Ambasciata/Consolato Italiano di.....

L'interessato documenterà alla succitata Autorità Diplomatica Consolare la disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti.

Allegati.

Bologna, li.....

Firma

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

in originale e in fotocopia

(L'ufficio si riserva di chiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria).

1. Passaporto del richiedente (solo fotocopia);
2. Eventuale procura sottoscritta presso la Rappresentanza Diplomatica o Consolare Italiana competente nel luogo di residenza del richiedente e fotocopia del documento d'identità del procuratore;
3. Dichiarazione (rilasciata dalla competente autorità amministrativa preposta al rilascio della relativa licenza o autorizzazione o tenuta alla verifica dei requisiti occorrenti per l'attività che necessita di un'iscrizione abilitante in un albo o registro) che non sussistono motivi che impediscono il rilascio del titolo abilitativo o autorizzatorio comunque denominato. La dichiarazione deve avere una data non anteriore a tre mesi a quella della richiesta, e alla stessa deve essere allegata la fotocopia della domanda presentata per l'ottenimento di tale dichiarazione e la fotocopia della documentazione che si è dovuta allegare a tale domanda;
4. Attestazione dei parametri riguardanti la disponibilità delle risorse occorrenti per l'esercizio dell'attività che si vuole intraprendere.

Tale attestazione è rilasciata dalla Camera di Commercio competente per territorio per le attività che hanno carattere imprenditoriale e pertanto iscrivibili nel Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice civile oppure è rilasciata dai competenti Ordini professionali per le attività soggette ad iscrizione negli Ordini stessi;

5. Contratto di affitto o acquisto registrato dell'immobile destinato ad alloggio e la relativa attestazione, in originale, dell'Ufficio Tecnico del Comune o dell'ASL circa l'idoneità dell'alloggio secondo i parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica o, in alternativa, una dichiarazione, sottoscritta da un cittadino italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia, che attesti di aver messo a disposizione del richiedente un idoneo alloggio, a tale dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del contratto di affitto o di acquisto della casa, registrato, intestato a chi ha firmato la dichiarazione, la fotocopia del documento d'identità di chi ha firmato la dichiarazione e l'attestazione, in originale, dell'Ufficio Tecnico del Comune o dell'ASL circa l'idoneità dell'alloggio secondo i parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

ATTENZIONE:

Per le attività autonome che non trovano corrispondente iscrizione nel registro delle imprese e che siano svincolate da licenze e autorizzazioni, da denunce di inizio attività, o dall'iscrizione ad albi, registri od elenchi abilitanti, e per le quali pertanto non è individuabile l'Amministrazione competente a rilasciare l'attestazione di cui al punto 4, contattare direttamente l'Ufficio Immigrazione della Questura.

Riferimenti normativi:

D.lg. 286/1998 e successive modificazioni – D.P.R. 394/1999 e successive modificazioni.

ELENCO DEI DOCUMENTI RICHIESTI PER L'ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

1. Libero professionista

- dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione preposta alla concessione dell'eventuale abilitazione, licenza, autorizzazione o alla ricezione della denuncia di inizio attività, ovvero dagli enti preposti alla vigilanza degli ordini professionali;
- ✓ dimostrazione di un reddito d'importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro).

2. Imprenditore, commerciante e artigiano

- attestazione dei parametri di riferimento riguardanti la disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti per l'esercizio dell'attività, rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia ove si intende svolgere l'attività stessa o dal competente ordine professionale (art. 39, comma 3, del DPR 394/1999);
- dimostrazione del possesso delle risorse economiche sufficienti nella misura indicata dall'attestazione di cui al punto precedente;
- i parametri di cui ai punti precedenti si fondano sulla disponibilità in Italia, da parte del richiedente, di una somma non inferiore alla capitalizzazione su base annua, di un importo mensile pari all'assegno sociale.
- fotocopia dell'attribuzione della partita I.V.A.;
- dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione preposta alla concessione dell'eventuale abilitazione, licenza, autorizzazione o alla ricezione della denuncia di inizio attività;
- dimostrazione di un reddito d'importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro).

3. Titolare di contratto per prestazione d'opera, consulenza, etc.

- certificato di iscrizione della ditta per la quale si presta attività lavorativa, attiva da almeno 3 anni, nel Registro delle Imprese (visura camerale);
- copia dell'ultimo bilancio della ditta (se società di capitali) depositato presso il Registro delle Imprese, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone o impresa individuale), dalla quale risulti che l'entità dei proventi o dei redditi sia sufficiente a garantire il compenso;
- contratto di lavoro, con il quale si assicuri al lavoratore autonomo un compenso di importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro).
- copia della dichiarazione di responsabilità, inviata alla competente Direzione Provinciale del Lavoro, con la quale si indichi che, in virtù del contratto stipulato, non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato.

4. Sportivi ed atleti

- dichiarazione nominativa d'assenso rilasciata dal C.O.N.I.;
- dimostrazione di un reddito d'importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro).

5. Soci, amministratori di società

- copia dell'atto costitutivo della società;

- certificato di iscrizione della società, attiva da almeno tre anni, nel Registro delle Imprese (visura camerale);
- dichiarazione del rappresentante legale della società che assicuri, per il socio prestatore d'opera, o per il soggetto che riveste cariche sociali, un reddito di importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro).
- copia dell'ultimo bilancio della ditta (se società di capitali) depositato presso il Registro delle Imprese, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone o impresa individuale), dalla quale risulti che l'entità dei proventi o dei redditi sia sufficiente a garantire il compenso;
- copia della dichiarazione di responsabilità, inviata alla competente Direzione Provinciale del Lavoro, con la quale si indichi che, in virtù del contratto stipulato, non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato.

6. Artisti, ballerini, lavoratori dello spettacolo

- contratto di lavoro, con firma autenticata del gestore (o del titolare della licenza dell'esercizio o dell'impresario o di un legale rappresentante), con il quale si assicuri al lavoratore autonomo un reddito di importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro).
- idonea documentazione professionale che attesti l'attività;
- certificato di iscrizione della società che stipula il contratto di lavoro nel Registro delle Imprese;
- copia dell'ultimo bilancio della ditta (se società di capitali) depositato presso il Registro delle Imprese, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone o impresa individuale), dalla quale risulti che l'entità dei proventi o dei redditi sia sufficiente a garantire il compenso;
- copia della dichiarazione di responsabilità, inviata alla competente Direzione Provinciale del Lavoro, con la quale si indichi che, in virtù del contratto stipulato, non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato.

7. Lettori universitari di scambio o di madre lingua

- dichiarazione rilasciata dall'università o dall'istituto di istruzione superiore e di ricerca, pubblici o privati, che attesti il possesso dei requisiti professionali necessari per l'espletamento delle relative attività;
- dimostrazione di un reddito d'importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro).
- certificazione della Direzione Provinciale del Lavoro ove si attesta che il programma negoziale non configura un rapporto di lavoro subordinato.

8. Traduttori e interpreti

- titolo di studio o attestato professionale di traduttore o interprete, specifici per le lingue richieste, rilasciati, rispettivamente, da una scuola statale o da ente pubblico o altro istituto paritario, secondo la legislazione vigente nello Stato di rilascio, debitamente vistati da parte delle rappresentanze diplomatiche o consolati competenti;
- dimostrazione di un reddito d'importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro).
- certificazione della Direzione Provinciale del Lavoro ove si attesta che il programma negoziale non configura un rapporto di lavoro subordinato.